



Seminario

IL CONTRIBUTO DEL REGOLAMENTO VIARIO VERSO UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Brescia, mercoledì 18 settembre 2019
ore 14:00 – 18:30

Sala Consiliare di Ingegneria - via Branze, 38

Il Regolamento Viario viene introdotto dalle "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico. Art. n. 36 del DL 30/04/1992, n. 285, Nuovo codice della strada", emanate dal Ministero dei lavori pubblici (SO n. 77 della GU n° 146 del 24.6.1995). In tali direttive, al paragrafo 1.2 dell'allegato "Classifica delle strade e Regolamento Viario", si legge che: "Al fine di assolvere adeguatamente la funzione preminente che ciascun elemento viario deve svolgere all'interno della rete stradale urbana e, quindi, al fine di assicurare un omogeneo grado di sicurezza e di regolarità d'uso delle stesse infrastrutture stradali, la classificazione funzionale delle strade deve essere integrata da un apposito Regolamento Viario ...". Esso dovrà determinare specifici standard tecnici per ogni tipo di strada (o di spazio pubblico), che riguardino tutte le componenti di traffico, con particolare attenzione, nell'ambiente urbano, alle utenze deboli della strada. Il Regolamento Viario determinerà le caratteristiche geometriche delle sezioni stradali e del tracciato, dovrà regolamentare le intersezioni stradali, soprattutto tra i flussi veicolari e quelli non motorizzati, dimensionerà e organizzerà la sosta e disciplinerà l'occupazione temporanea e permanente della sede stradale e degli spazi pubblici. Il Regolamento Viario deve essere redatto, oltre che nel rispetto delle direttive del Ministero dei lavori pubblici e del Codice della strada sopra citati, anche seguendo le indicazioni e le prescrizioni contenute in:

- *Disposizioni in materia di parcheggi e programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate*, legge n. 122/1989, GU n. 80 del 6.4.1989;
- *Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*, DM del Ministero dei lavori pubblici n. 236/1989, SO alla GU n. 236 del 14.6.1989;
- *Indirizzi attuativi per la fluidificazione del traffico urbano ai fini del risparmio energetico*, Circolare del Ministero delle infrastrutture e trasporti, dipartimento delle aree urbane, n. 1196/1991, GU 10.6.1991, n. 134;
- *Norme sull'arredo funzionale delle strade urbane*, CNR, BU n.150,1992;
- *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche*, DPR 24.7.1996, n.503 , SO

alla GU 27.6.1996, n. 227;

- *Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DM n. 557/1999, GU 26.9.2000, n. 225;
- *Studio prenormativo "Norme sulle caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali"* (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 2001);
- *Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DM 5.11.2001, SO alla GU 4.1.2002, n. 3.

Pertanto, risulta importante che le Amministrazioni si dotino di Regolamento Viario, in quanto strumento necessario per l'attuazione del Piano urbano del traffico e parte integrante delle norme urbanistiche per quanto riguarda l'utilizzo della sede stradale e degli spazi pubblici a servizio della mobilità. Si presentano, però, alcune difficoltà nell'elaborare un Regolamento Viario. Il primo e più importante ostacolo è la mancanza di una normativa specifica che indichi la metodologia per la stesura del Regolamento Viario e chiarisca, oltre ai contenuti, il valore delle norme presenti in tale regolamento e le sue implicazioni a carattere urbanistico. Ad oggi, non essendo state emanate specifiche norme cogenti riguardanti il Regolamento Viario, tale strumento è stato quasi del tutto ignorato e sole pochissime amministrazioni, a livello comunale e di medie - grandi dimensioni, si sono dotate di questo regolamento. Per le amministrazioni provinciali la stesura del Regolamento Viario risulterebbe ancora più difficoltosa, in quanto non sono state ancora emanate alcune direttive sulla redazione del Piano della viabilità extraurbana (introdotto all'art. 36 del Codice della strada) e, di conseguenza, non sussiste alcun riferimento al Regolamento Viario in ambito extraurbano.

Altre difficoltà derivano dal fatto che non esiste una consolidata tradizione per la stesura di un Regolamento Viario, a causa della mancanza di scuole di settore e, nella letteratura specifica, non vi sono testi di riferimento significativi e completi, anche se per ogni singolo argomento riguardante i trasporti è possibile trovare i relativi rimandi bibliografici. Di conseguenza, generalmente, i professionisti e i tecnici degli enti pubblici ignorano la valenza e il possibile utilizzo del Regolamento Viario, oltre, ovviamente, ai suoi contenuti. Pertanto, tenendo conto delle normative sopracitate e di quelle più recenti, il seminario si propone di affrontare il tema dell'elaborazione del Regolamento Viario, discutendo delle possibilità e delle limitazioni riguardo la redazione di tale importante strumento, che avrebbe l'enorme vantaggio di facilitare la gestione, da parte degli enti proprietari, di strade e spazi pubblici adibiti alla circolazione. In questo modo si risolverebbe la difficoltà e la confusione oggi presenti nel notevole numero di norme e direttive relative alla mobilità e alle infrastrutture. Un ulteriore vantaggio sarebbe quello di riuscire a semplificare le norme urbanistiche riguardanti le strade, che sarebbero elaborate, probabilmente, in modo più appropriato, in quanto redatte da tecnici competenti nel settore.

Programma

Ore 14:00 Saluti istituzionali

Maurizio Tira – Rettore dell'Università degli Studi di Brescia

Federico Manzoni – Assessore con delega alle politiche della Mobilità ed ai Servizi Istituzionali del Comune di Brescia

Carlo Fusari – Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia

Alberto Croce – Presidente AIIT Sezione Lombardia

Giulio Maternini – Direttore del CeSCAM

Ore 14:15 Apertura lavori

Chairman: Giulio Maternini, Prof. Ordinario di Trasporti - Università degli Studi di Brescia

Ore 14:30 ***Caratteristiche geometriche e funzionali delle strade e delle intersezioni urbane***
 Andrea Simone, Prof. Associato di Strade, Ferrovie e Aeroporti - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Caratteristiche della rete stradale urbana in funzione dei flussi di traffico da servire
 Agostino Cappelli, Prof. Ordinario di Trasporti - Università IUAV di Venezia

Caratteristiche infrastrutturali e gli spazi per il TPL
 Benedetto Barabino, Head of Studies and Researches presso CTM SpA di Cagliari

Stazionamento nel Regolamento Viario
 Giuseppe Salvo, Prof. Associato di Trasporti - Università degli Studi di Palermo

Mobilità pedonale nel Regolamento Viario
 Roberto Busi, Prof. Emerito di Tecnica e Pianificazione Urbanistica - Università degli Studi di Brescia

Rapporto tra regolamento edilizio e Regolamento Viario
 Michèle Pezzagno, Prof. Associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica - Università degli Studi di Brescia
 Michela Tiboni, Prof. Associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica - Università degli Studi di Brescia

Pianificazione del TPL e Regolamento Viario: il caso di Brescia
 Alberto Croce, Direttore Generale Agenzia del TPL di Brescia

Applicazione del Regolamento Viario: il caso di Brescia
 Stefano Sbardella, Dirigente del Settore Mobilità, eliminazione barriere architettoniche e trasporto pubblico del Comune di Brescia

Ore 18:30 **Conclusioni**

Registrazione per gli ingegneri:

riconosciuti 4 CFP (categoria "SEMINARI") per la partecipazione al seminario nella sua interezza. Iscrizioni tramite il sito www.ordineingegneri.bs.it -> area "FORMAZIONE" -> "OFFERTA FORMATIVA DELL'ORDINE". Non sono ammesse (per gli ingegneri) altre tipologie di iscrizione;

Contatti:

Responsabile scientifico: Prof. Ing. Giulio Maternini
giulio.maternini@unibs.it
Segreteria scientifica ed organizzativa: Ing. Michela Bonera
m.bonera010@unibs.it
+39 030 371 1266